

ProCite 5 per Windows: stabile progresso

Una descrizione delle principali novità

di Francesco Dell'Orso

Varie volte ci si è occupati di ProCite in "Biblioteche oggi", anche con tre articoli interamente dedicati ad esso,¹ oggi si segnala la comparsa della quinta edizione Windows, annunciata il 25 ottobre 1995 dalla ISI ResearchSoft. La ditta californiana possiede dalla primavera del '99 sia ProCite che Reference Manager che EndNote, ossia i tre indiscussi leader del mercato. Esistono altri programmi simili, ottimi e talora mi-

gliori per quanto concerne le prestazioni del software.² A fare di questi tre prodotti i primi del mercato non sono solo le capacità intrinseche né le cifre delle vendite – finora comunque corroboranti – quanto l'effetto di ritorno di queste componenti, ossia quanto deriva dalla diffusione in tutto il mondo, continuata per oltre quindici anni. Essa erige attorno al prodotto una popolazione di conoscenze, documentazione, applicazioni, prove ed

evoluzioni che lo rinforzano e migliorano la stessa consistenza interna continuando a fomentarne il successo. Indubbiamente la ditta produttrice e venditrice – parte dell'ISI, Institute for Scientific Information – è oggi più grande e più forte di prima e infonde maggiore sicurezza. Tutto il sito web è stato ridisegnato e diversamente articolato dopo la creazione della nuova società (<<http://www.isiresearchsoft.com/>>). Il timore derivante da queste fusioni – già espresso in occasioni e forme diverse – è che i prodotti tendano ad omogeneizzarsi e si perda dunque in specificità. Per ora a ciò non si è arrivati, ma è già verificato che ogni nuova edizione di uno dei programmi incorpora le migliorie apportate nella precedente dell'altro della scuderia, e così per la successiva. La tab. 2 (p. 29) riporta in sintesi le più notevoli differenze fra Reference Manager e ProCite.

ProCite 5 ha come novità di spicco la ricerca su cataloghi con interfaccia ANSI Z39.50 (già presente in EndNote e in Reference Manager, per informazioni <<http://lcweb.loc.gov/z3950/agency/>>). Ciò significa che rimanendo dentro ProCite si può accedere a uno schermo di ricerca (fig. 1) dove nella parte bassa già compaiono i risultati della ricerca (fig. 2) e dove si selezionano i cataloghi a cui verrà rivolta la ricerca (fig. 2) e dove si formula l'espressione. L'interfaccia client è un po' diverso da quello ProCite standard, è facilitato per la presenza di campi (quelli degli host) e operatori (AND OR NOT) selezionabili in finestrelle visibili (aumentabili o diminuibili quanto a numero). La ricerca può dunque riguardare un catalogo o decine di database contemporaneamente. Lanciata la richiesta, un messaggio avvisa di quanti record sono stati reperiti e chiede se si intende scaricarli tutti o in parte. Vengono allora conver-

Tab. 1 - Il prodotto: dati anagrafici, requisiti e dimensioni

Prodotti: ProCite 5 per Windows 95; Biblio-Link II 2
Prezzo: ca \$US 400 + IVA e spedizione (sconti vari per scuole e studenti e offerte di lancio. Versione in rete (5 posti): ca \$US 1.400)
Versione in sola lettura per n installazioni: sì, Data distributor
Versioni in altre lingue: no
Versione dimostrativa: sì, via Internet, previa richiesta
Produttore: ISI ResearchSoft, Berkeley, California < http://www.isiresearchsoft.com/ >; < http://www.procite.com/ >
Lista di discussione: presso <LISTSERV@LISTSERV.INDIANA.EDU>; PROCITE@LISTSERV.INDIANA.EDU>
Processore: Pentium
Sistema operativo: Windows 95, 98, NT 4 o super
Memoria RAM: 16 MB (32 Mb consigliato)
Spazio disco per installazione: ca 30Mb
Software aggiuntivo: MS-Word 7, 97, 2000; Corel-WordPerfect 7, 8, 9; Netscape, Internet Explorer
Numero di database per installazione: indefinito
Numero di database aperti contemporaneamente: indefinito
Numero di record per database: 100.000 (consigliato)
Numero di caratteri per record: non definito
Numero di caratteri per campo: 32.000
Numero di tipi di schede per documenti: 39 + altre definibili
Numero di campi: max 45, tutti a lunghezza variabile
Numero di stili di formattazione delle citazioni: ca 620 + altri definibili
Numero di filtri di importazione: centinaia + altri definibili con Biblio-Link
Numero di caratteri di ogni chiave indicizzabile: 255
Numero di caratteri di un indice: indefinito
Numero di voci in una lista: indefinito

Fig. 1 - Ricerca su cataloghi remoti con interfaccia Z39.50

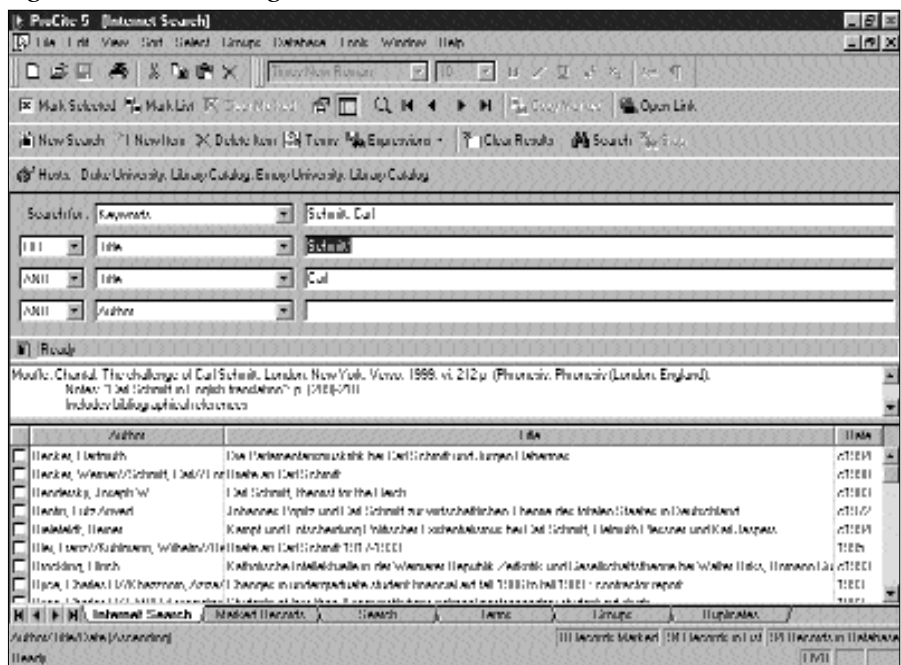
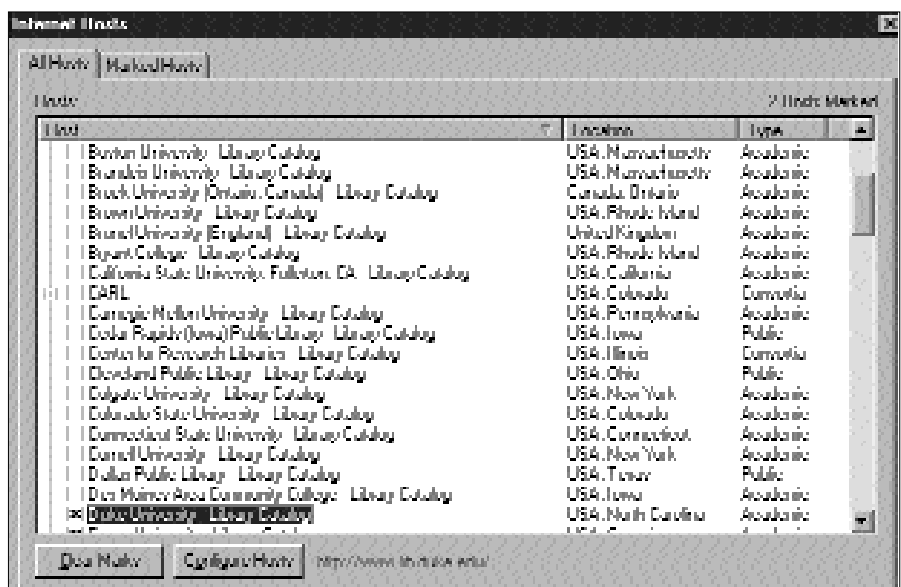


Fig. 2 - Scelta degli host con interfaccia Z39.50 per la ricerca



titi, senza alcun intervento da parte dell'operatore, in record di ProCite e costituiscono immediatamente una lista che può venire trattata come ogni altro insieme di record: per eseguire ricerche, stampare, esportare, scrivere. Alla fine si può decidere se trasferire stabilmente questi record in un proprio database ProCite oppure selezionarne so-

lo una parte o disfarsene integralmente. Si possono configurare nuovi host e modificare le impostazioni già date. Per ora tuttavia non c'è un file distinto per le configurazioni da rimpiazzare con futuri aggiornamenti forniti dalla ISI ResearchSoft, o in cui preservare le proprie aggiunte o modifiche. Del tutto simile la ricerca esclusiva-

mente orientata a PubMed (<<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/PubMed/>>) con opzione di menu e schermi a parte.

Ancora trattando di Internet, ProCite conserva la capacità (che, ad esempio, non hanno né EndNote né Reference Manager) di trasformare durante la perlostrazione del web pagine http in record e di catturarle ora anche con Internet Explorer oltre che con Netscape.

Anche l'interfaccia di ricerca standard è cambiata, ancorché non radicalmente, assimilando in buona parte l'assetto di Reference Manager (di cui gli manca la possibilità di editare il record mentre lo si visualizza nella lista). Finora per scorrere gli indici (nomi, soggetti ecc.) e vedere subito i record connessi ad ogni voce, oppure per vedere i record marcati, per svolgere una ricerca o visualizzare i duplicati, si selezionava un'opzione in una finestrella o in un menu, adesso compaiono in basso dei segnalibri tipo rubrica (fig. 1).³

In ordine di importanza vengono poi i cambiamenti apportati alla procedura di formattazione del manoscritto. Anche qui sono stati assimilati i più recenti progressi di Reference Manager che vanno nella direzione di aggiungere comandi operativi e di soddisfare meglio le esigenze di citazione di chi scrive nell'ambito delle scienze umane citando secondo stili come il ChicagoA e il Turabian, di fatto prossimi alle nostre abitudini. È ora possibile (fig. 3) preparare uno stile in cui si indica una forma per la prima citazione in nota – estesa, se non completa – e, volendo, un'altra per le successive citazioni abbreviate, anche con il caro *op. cit.*; i riferimenti possono essere diversi per un articolo, per un libro ecc. cioè per ogni tipo di documento (mentre finora l'*In-text citation*, nel corpo o in nota che fosse, offriva un'unica forma per tutti i tipi di documento); da ultimo, e fa- ➤

giunte; il sort prevede più lingue (ceco e russo); quando si formatta una bibliografia in HTML gli URL sono ora legami attivi, e non testo inerte; sono disponibili due liste di riviste con abbreviazioni da Index Medicus. Per dati anagrafici e cifre sulle quantità si veda la tab. 1. Il prodotto arriva su cd e una versione di prova è scaricabile da <<http://www.procite.com/pcdownload.html>>. Il prezzo non è basso, ma oggi comprende anche il client Z39.50. Per rendere dinamicamente interrogabili database ProCite nel web – disponendo di un server HTTP – ISI ResearchSoft continua ad offrire il Reference Web Poster (<<http://www.isiresearchsoft.com/rwp/rwpprod.html>>) con cui si possono rendere consultabili database Reference Manager, EndNote e ProCite senza conversione né programmazione (PERL, CGI ecc.). Al database è apponibile una scheda descrittiva; si seleziona uno stile di visualizzazione (include l'evidenziazione dei termini cercati) e un criterio di ordinamento per i record. La ricerca può essere semplificata o corredata con le opzioni dei campi da scegliere e gli operatori booleani, un'opzione consente di esportare direttamente (previa installazione di plug-in) a un database ProCite o Reference Manager, oppure in formato MEDLARS e RIS (Refer). ■

Tab. 2 - Differenze di maggior spicco fra due prodotti della ISI ResearchSoft

	ProCite	Reference Manager
Versione Microsoft	sì	no
Versione in rete con accesso plurimo in scrittura	no	sì
Operazioni su più database	no (solo monoscritta)	sì
Stampa con inestatori	sì	no
Tipi di documento	39 e se ne possono aggiungere altri	35 e non se ne possono aggiungere altri
Ordinamento	7 criteri predefiniti + 1 definibile con sei livelli annidati	1 criterio definibile con 3 livelli annidati
Ricerca	Maggior numero di operatori; funzionalità più chiara e coerente; ricerca diretta sulla lista scrivendo da tastiera.	Menor numero di operatori; funzionalità non chiara; si vedono le ultime 10 ricerche fatte; la ricerca rapida c'è solo a partire dalla funzione che opera sulle liste di voci. Permette di scrivere direttamente un record; presenta meno dettagli; non punta direttamente ai record tramite indici.
Lista breve dei record	Non permette di scrivere direttamente un record; presenta più dettagli; grazie allo scorrimento degli indici punta direttamente ai record.	Permette di scrivere direttamente un record; presenta meno dettagli; non punta direttamente ai record tramite indici.
Indici e liste	Gli indici servono anche per visualizzare direttamente i record; lo scorrimento alfabetico non è dei migliori; non sono previsti sinonimi; manca correlativa di voci nuove inserite nei record; gli indici non ospitano voci non presenti nei record. Le liste sono indefinite per numero e possono importare file esterni con controllo dei duplicati.	Le liste non servono per visualizzare direttamente i record; lo scorrimento alfabetico è molto buono; sono previsti sinonimi c'è correlativa di voci nuove inserite nei record; ospitano voci non presenti nei record. C'è una sola lista disponibile e non si possono importare file esterni.
Correttore ortografico	no	sì (e si possono aggiungere termini)
Caricamento automatico di parole chiave	no	sì (in importazione e dopo)
Cattura di pagine HTML	sì	no
Controllo della sintassi nello scrivere gli stili di citazione	no	sì
Parole non significative per ordinare titoli ecc.	sì (due liste)	no

contemporanea di varie finestre che finora non venivano appropriatamente identificate nel menu "Window".

⁴ Rimangono, e non finiscono qui, alcuni dettagli, ad esempio: le successive citazioni abbreviate sono comunque basate su campi, dunque se si continua a richiamare il titolo – Introduzione alla storia del diritto italiano –

non lo si potrà "scorciare" caso per caso – Introduzione, *op.cit.* Ciò si può fare altrimenti, semplicemente usando un campo fittizio in cui si registra la forma che si vuole usare e indicando poi il nome di quel campo nel formato per le citazioni successive (è l'approccio ad esempio sia di Papyrus che di Library Master).

Note

¹ Si vedano gli articoli, a cura di chi scrive, pubblicati in "Biblioteche oggi", 12 (1994), 7/8, p. 30-40; 14 (1996), 8, p. 28-38; 17 (1999), 1, p. 28-38. Non intrattengo alcun rapporto commerciale o promozionale con la ISI ResearchSoft né con i suoi distributori. I nomi dei vari prodotti citati sono marchi soggetti a copyright. Siti web visitati l'ultima volta il 28 dicembre 1999. E-mail: dellorso53@yahoo.com.

² Cfr. <<http://www.burioni.it/forum/ors-bfs4/bfsres.htm>> per riferimenti a vari prodotti.

³ Ciò serve anche ad evitare l'apertura

